

Un itinerario di 5,5 km che, nella prima parte, attraversa una grande depressione carsica, mentre nel tratto terminale si sviluppa lungo la dorsale che si affaccia sull'altopiano del Tesino.

**Tempo di percorrenza: 2 ore**

**Lunghezza: 5 km**

**Quota max: 1275 m**

**Dislivello: -60 +170 -110 m**

**Percorso adatto a tutti**

L'Altopiano del Celado è costituito da rocce carbonatiche che hanno consentito lo sviluppo di diffusi fenomeni carsici, sia superficiali che sotterranei. La caratteristica di questo altopiano è quella di essere costituita da un'unica singola particolare depressione carsica, tipo dolina, che per la sua estensione prende il nome di Polje (campo o grande pianura in lingua slava), una vasta pianura delimitata da un bordo roccioso ininterrotto, senza corsi d'acqua che possano portare all'esterno quelle che si raccolgono in questo bacino. Infatti, nell'altopiano del Celado il drenaggio delle acque avviene tramite alcuni inghiottitoi (imbuti carsici) che si trovano al centro di questa pianura, mentre è completamente assente un pur minimo reticolo idrografico.

Partenza dal ristorante Ai Larici **(1)**, a circa 5 km dal centro di Castello e seguendo le indicazioni "Maso Regolo" (strada centrale) arrivando, dopo circa 500 m, ad un trivio con un capitello **(2)**.

Si tiene la destra seguendo la strada in discesa che conduce al centro della valle, incontrando dopo 600 m due macroforme carsiche, due inghiottitoi, nei quali si riversa tutta l'acqua superficiale di questo altopiano **(3)**. Si prosegue in piano superando



alcuni masi e, poco dopo, la strada, ora con fondo in cemento, inizia ad essere fiancheggiata da alberi.

Dopo circa 200 m, ed aver superato altre due abitazioni, si abbandona questa strada, seguendo sulla destra quella sterrata **(4)**. Arrivati ad una fontana la strada, ora con il fondo in

cemento, si fa decisamente più ripida; si superano due tornanti e dopo 800 metri circa dal punto 4 ci si immette sulla strada asfaltata di fronte al ristorante Al Cacciatore (5). Da qui si segue sulla sinistra la strada sterrata in salita che porta in cima al Monte Pasolin (1275 m), dopo aver superato alcune baite in legno. Si prosegue per cresta in leggera discesa lungo il margine occidentale dell'altopiano, con vista sulla conca del Tesino e dei suoi tre paesi, arrivando alla scultura del Grifone dell'artista Marco Martalar, (6) (1,6 km dal ristorante Cacciatore) costruita con il legno degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia ed inaugurata nel settembre 2023 (passeggiata 13). Arrivati poi ad un incrocio con delle strutture in cemento e, proseguendo sulla sinistra, si ritorna in 500 metri al ristorante Ai Larici.

